



Gruppo tematico

“PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO” VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IL SISTEMA INSEDIATIVO

Verbale dell'incontro del 26 febbraio 2007

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
ADL/RdB	Pieretti Stefano
Legambiente	Cabrelle Lorenzo Lironi Sergio
Lundbeck	Munari Antonio
VII Direzione Didattica	Migliorato Elisabetta
G.I.Z.I.P. - Gruppo Imprenditori della Zona Ind. Di Padova	Rovoletto Roberto
Comune di Padova – Provveditorato	Ranzato Lorenzo
MIP Engineering s.r.l.	Papa Serena
Italia Nostra	Panajotti Maria Letizia
Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde	Bernini Cosetta
Ass. Archibiodesign	Gramegna Francesco
Coldiretti	Cavuto Enrico
Ordine Ingegneri	Maccatrozzo Lino
Collegio Geometri	Dal Zotto Giovanni
Università degli Studi di Padova	Frigo Elena
Comune di Padova	Wellington Dennis
C.d.Q 5 Padova	Pavan Francesco
Consorzio ZIP	Mazzocato Vera
Circolo di Campagna WIGWAM "Il Presidio" sotto il Portico	Pagnin Stefano
Comitato Spontaneo Villatora Ovest	Rigato Isabella
ASPO – Italia	Martines Emilio
Unindustria Padova	Dal Pos Rino Galli Roberta
Amici della Biciclatta	Vendramin Luigino
Laboratorio Quartiere 5	Rossetto Maurizio
UPA Padova	Valentinotti Amedeo
FILT CGIL	Tollio Paolo
Fondazione Fenice	Spatharos Andreas
Ass. Salvaguardia Idraulica del Territorio Padovano e Veneziano	Crotti Carlo
Ordine degli Architetti	Gonzato Renzo
Istituto Nazionale di Bioarchitettura	Chiuppani Annaelisa Sambataro Giuseppe

L'incontro viene introdotto da Matteo Mascia, che fa una premessa sull'organizzazione delle prossime riunioni, dedicate alla presentazione degli scenari integrati per la sostenibilità a Padova (elaborati dal consulente VAS per il Comune, l'arch. Matteraglia), alla discussione e alla raccolta delle indicazioni da parte dei partecipanti. Mentre nei precedenti incontri l'attenzione è stata dedicata solo al sistema delle infrastrutture e della mobilità il presente incontro e quelli successivi intendono illustrare le implicazioni del futuro PAT proponendo una visione integrata dei quattro tematismi previsti dal Documento Preliminare: sistema ambientale, sistema delle infrastrutture e della mobilità, sistema insediativo e sistema dei grandi servizi urbani. Sono previste altre due giornate per il completamento delle discussioni: 8 e 15 marzo 2007. Mascia indica anche la necessità di trovare una metodologia più efficace per la consultazione e raccolta delle proposte da parte degli stakeholders, giacché il questionario applicato sul tema delle *infrastrutture e della mobilità* non ha avuto un riscontro significativo.

In seguito, la parola viene data all'arch. Matteraglia, che inizia la sua relazione facendo un breve riassunto su quanto discusso negli incontri precedenti. Prosegue, spiegando che è partito dal presupposto che la modifica della domanda attuale a Padova è direttamente relazionata alla rilocalizzazione degli attrattori all'interno del tessuto della città. È questa la premessa per l'elaborazione dei scenari integrati sul sistema insediativo, suddiviso in: *sistema dei grandi servizi, sistema produttivo, sistema residenziale*.

In questo incontro l'attenzione si concentrerà sul Sistema dei Grandi Servizi, composto da *sistema sanitario, sistema fieristico e sistema universitario*. Attualmente, il sistema sanitario è quello che offre più spunti per le analisi, dato che è in previsione la realizzazione di un nuovo polo ospedaliero e la rifunzionalizzazione dell'esistente, per dare risposta alle criticità attuali. Al presente, la crisi della struttura ospedaliera di Padova è legata principalmente allo squilibrio tra offerta e domanda; alla necessità di dare risposte tempestive ai cambiamenti epidemiologici, all'adeguamento alle nuove tecnologie, e alle nuove esigenze sociali; alla necessità di un ospedale più flessibile e accessibile. Il nuovo polo ospedaliero previsto dovrà ospitare un ospedale universitario, centro di eccellenza per acuti (800-1000 posti letto), specializzato in didattica e ricerca, comportando la specializzazione di Padova come centro esemplare nel Veneto.

Sono stati presi in considerazione quattro siti: l'area dell'aeroporto Allegri (circa 700.000 m²), la Curva Boston (circa 1.200.000 m²), un'area del quartiere Guizza (circa 600.000 m²), e l'area vicina allo stadio (circa 650.000 m²), che sono stati esaminati secondo: fattori ambientali (aria, idrografia, suolo e sottosuolo, paesaggio) e fattori funzionali (pianificazione, accessibilità, prossimità alle funzioni urbane, caratteristiche funzionali del luogo). A partire dalla verifica dello stato di fatto è stata realizzata un'analisi "multicriteri", che consiste nel confronto delle alternative attraverso il riscontro a coppie, e che consente di individuare l'ipotesi migliore. Questa analisi ha permesso di indicare come area più interessante quella dello stadio, seguita dalla Guizza.

Matteraglia prosegue il suo intervento accennando che per i sistemi fieristico e universitario non ci sono grandi interventi/cambiamenti in previsione. Per il primo, non esiste nessun disegno strategico da parte dell'amministrazione comunale. Secondo l'arch., l'eventuale rilocalizzazione del polo fieristico andrebbe inserita in uno schema infrastrutturale interprovinciale. Per il sistema universitario, le indicazioni vanno verso il consolidamento e il potenziamento dell'organizzazione in "poli".

Sul sistema produttivo, le analisi si sono basate sui dati esistenti, elaborati dal PATI e dal Consorzio ZIP. Attualmente, esiste la domanda di 650.000 m² di superficie per nuovi insediamenti all'interno della ZIP. Questa richiesta potrebbe essere direzionata alle aree libere presenti nell'area metropolitana, che ammontano a circa 2 milioni di m².

In seguito all'intervento, il gruppo ha sollevato alcune questioni, principalmente sui temi del nuovo polo ospedaliero e del sistema produttivo:

Nuovo polo ospedaliero:

- Rispetto all'area della Curva Boston, individuata come possibilità per la localizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero, due dei presenti hanno fatto considerazioni:

1) si è chiesto perché motivo non si è preso in considerazione nelle analisi l'impatto ambientale che sarà prodotto dalle nuove infrastrutture previste in vicinanza dell'area : il GRA e la bretella per Abano.

2) si è domandato perché il peso dato al fattore "possibilità di espansione" nell'area, è minore di quello dato allo stesso fattore per le altre aree, visto che la superficie considerata per la Curva Boston è doppia rispetto alle altre. Si chiede quindi che le ipotesi siano fatte per aree con superficie equivalenti

Alla prima questione l'architetto non ha dato una risposta; alla seconda si è riservato di valutare la richiesta e riportare le precisazioni nel prossimo incontro

- Un partecipante segnala come "fattore funzionale" di eccellenza il "rapporto con il bacino di utenza", che pesa a favore dell'area dello stadio (per la vicinanza al quartiere Arcella). Propone una nuova area da valutare per l'ubicazione del nuovo polo, superiore in superficie a quella dello stadio, localizzata ad Ovest del Comune (vicinanze Canale Brentella), già indicata nel Piano Piccinato.

Il consulente ha accettato il suggerimento, sul quale realizzerà le dovute analisi.

- Un altro partecipante ha segnalato che si ipotizza a Padova la realizzazione di un altro polo di eccellenza denominato "città della speranza" (centro di ricerca sulle malattie dell'infanzia), e solleva la questione sul perché situare due centri di eccellenza nel Comune.

A tale questione il consulente ha risposto che nella scelta di localizzazione di ubicazione si intrecciano i percorsi politici amministrativi con i percorsi tecnici. Il Comune di Padova compete con altri enti (provincia, regione, Università) per la localizzazione di questo sito, quindi fa delle proprie proposte. Gli altri enti stanno elaborando le loro ricerche, e attualmente non ci sono informazioni sufficienti per fare una analisi coordinata.

Zona Industriale

- Uno dei presenti segnala che in precedenza le informazioni arrivate al gruppo di Agenda 21 sulle richieste di insediamenti per la ZIP erano di circa 1 milione di m², come mai attualmente si tiene conto di una superficie minore? Qual è la vera necessità di espansione della ZIP? Ricorda poi che nell'ambito del Gruppo Tematico sulla ZIP, aveva preparato una nota nella quale si indica che la Variante 2006 del Comune di Padova indirizza circa 400.000 m² ad area produttiva, ricavati sacrificando parti di verde pubblico.

L'architetto risponde che gli input dati dal settore pianificazione sono di considerare anche superficie minori.

- Un'altra tematica sollevata è sulla necessità di strumenti per governare il processo di innovazione e di riqualificazione della Zona Industriale di Padova.

A questa questione, il consulente ribadisce indicando che è necessario cogliere l'occasione del PAT per decidere su una nuova normativa/regolamentazione per la ZIP, che permetta scegliere che aziende insediare.

- Un altro problema indicato è la scarsa accessibilità della zona industriale con mezzi diversi dal mezzo privato. Si chiede se nella VAS si tiene conto di questa questione.

Il consulente ha registrato il suggerimento.

- è stata segnalata anche la necessità del completamento dell'idrovia come importante via di accesso alla ZIP; e la contrarietà alla realizzazione della camionale.

Sull'idrovia l'architetto ha risposto di non avere elementi sufficienti per rispondere sulla realizzazione.

- un altro partecipante chiede se sono state fatte schede valutative per la ZIP, seguendo il modello di quelle elaborate per l'analisi sulla localizzazione del nuovo polo ospedaliero. Segnala che sarebbe importante fare un'analisi degli impatti dell'eventuale espansione dell'area.

Il consulente risponde che non sono state realizzate valutazioni di alternative per la ZIP, poiché non ci sono siti alternativi in previsione. Le indicazioni dell'amministrazione attualmente parlano di riqualificazione interna. Comunque prende in considerazione la richiesta per un eventuale approfondimento sugli impatti delle possibili espansioni.

Il **prossimo incontro** si terrà **giovedì 8 marzo alle ore 17.30**, nel corso del quale l'arch. Matteraglia aggiornerà la presentazione in base alle indicazioni emerse dai partecipanti e proseguirà l'illustrazione degli scenari sul sistema insediativo.